

## **Allegato A**

**Disposizioni per la concessione di agevolazioni alle imprese danneggiate dall'alluvione che ha interessato il territorio toscano, con particolare riferimento alla sua parte nord-occidentale, nell'ultima decade del 2009**

### **1. Finalità**

Per consentire una rapida ripresa delle attività delle imprese danneggiate dall'alluvione che ha interessato il territorio toscano, con particolare riferimento alla sua parte nord-occidentale, nell'ultima decade del 2009, la Regione Toscana attiva uno specifico intervento agevolativo così articolato:

- concessione di una garanzia su finanziamenti bancari a fronte di spese per il ripristino o la ricostruzione dei beni danneggiati o distrutti;
- concessione, a fronte degli stessi finanziamenti di cui al punto precedente, di un contributo in conto interessi che consenta di abbattere completamente l'interesse sul finanziamento.

### **2. Beneficiari**

Possono beneficiare dell'agevolazione le piccole e medie imprese, come definite dalla vigente disciplina comunitaria, iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, operanti in tutti i settori di attività economica - fatta eccezione per il settore agricolo e per i settori di attività economica identificati dai codici (Istat 2007) 05.10; 05.20; 08.92.0; 19.1 - con sede legale e/o operativa nei comuni interessati dall'evento alluvionale, che abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa e che abbiano presentato la relativa segnalazione al comune.

Le imprese devono essere in grado di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto dell'indebitamento aziendale in essere, agli impegni finanziari derivanti dai finanziamenti per i quali è richiesta la garanzia.

### **3. Spese ammissibili**

L'intervento agevolativo è finalizzato al ripristino/ricostruzione dei beni danneggiati/distrutti e specificatamente ai seguenti interventi realizzati a partire dal giorno successivo all'evento alluvionale:

- a) lavori di ripristino degli immobili adibiti ad attività produttiva, ivi compresi gli edifici destinati ad uso ufficio, le aree attrezzate e gli impianti fissi in genere;
- b) ripristino mediante riparazione o riacquisto di macchinari, attrezzature, arredi e automez-

zi;

- c) ricostituzione delle scorte danneggiate o distrutte (materie prime, prodotti finiti e semilavorati limitatamente al valore del relativo materiale);
- d) ripristino dei beni danneggiati/distrutti di proprietà di terzi detenuti a titolo di noleggio, leasing, comodato o di contratto di riparazione, revisione o di altro titolo legittimo di possesso.

Non sono ammissibili a contributo i danni relativi a immobili o porzioni di immobili realizzati in difformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie ove tale difformità comporti variazioni essenziali ai sensi della Legge 28/2/1985 n. 47 e successive modifiche e integrazioni, salvo che sia intervenuta sanatoria.

Le spese ammesse all'agevolazione devono essere effettuate entro 12 mesi dalla data di ammissione al contributo.

#### **4. Tipologia e misura dell'intervento**

L'intervento agevolativo si compone di una garanzia su un finanziamento bancario e di un contributo in conto interessi.

Nel caso di acquisto di macchinari, attrezzature, arredi e automezzi sono ammissibili anche le operazioni di locazione finanziaria. In questo caso il contributo è concesso nella forma del c/canoni.

La garanzia è concessa gratuitamente a valere sugli "Interventi di garanzia per la liquidità delle imprese" ai sensi della delibera di GR 143. del 15.02.2010.

La garanzia è rilasciata per un importo massimo garantito non superiore all'80% dell'importo del finanziamento. L'importo massimo garantito è fissato in € 1.500.000,00 per singola impresa.

I finanziamenti potranno avere una durata non inferiore a 60 mesi e non superiore a 120 mesi.

Gli spread massimi di tasso applicabili ai finanziamenti sono quelli definiti dal protocollo d'intesa "Emergenza economia" tra la Regione Toscana e il sistema bancario, approvato dalla Giunta regionale toscana con deliberazione n. 1027 del 9.12.2008 e sottoscritto il 12.12.2008, e successive modifiche e integrazioni.

Le garanzie sono concesse secondo un ordine cronologico (separato rispetto a quello relativo alle imprese non coinvolte nell'evento alluvionale) e sulla base del regolamento vigente.

Il contributo in c/interessi è calcolato in via provvisoria sulla base dell'importo e della durata del finanziamento indicati nella domanda di agevolazione, applicando gli spread (tassi) massimi di cui al protocollo d'intesa "Emergenza economia" vigenti alla data di ammissione all'agevolazione. Il contributo in c/interessi è calcolato in forma attualizzata e fino all'abbattimento totale degli interessi sul finanzia-

mento.

L'importo massimo dell'agevolazione - ovvero quello derivante dalla somma dell'agevolazione concessa sotto forma di garanzia e di quella concessa in forma di contributo in c/interessi - è pari a € 500.000, ai sensi dell'art. 3 "Aiuti di importo limitato" del DPCM 3.6.2009 "Modalità di applicazione della comunicazione della Commissione Europea Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica", al netto di eventuali aiuti "de minimis" già percepiti dall'impresa nell'ultimo triennio.

Il finanziamento è agevolabile fino all'importo del danno subito, al netto di eventuali indennizzi erogati o comunque dovuti da compagnie assicuratrici e di altri contributi pubblici.

## **5. Criteri per la determinazione del danno**

### **a) Beni immobili**

Ai fini della quantificazione del danno si fa riferimento al costo di ripristino, con il medesimo materiale e le stesse tecniche, delle porzioni di immobile danneggiate.

### **b) Beni mobili, attrezzature, macchinari e arredi**

Il valore del danno è determinato:

- in caso di distruzione o danno irreparabile, dal costo per il riacquisto di bene avente le stesse funzioni di quello andato distrutto;
- in caso di danno riparabile, dal costo per il ripristino comunque non superiore al valore del bene sopra indicato.

### **c) Beni mobili registrati**

Il valore del danno è determinato:

- in caso di distruzione o danno irreparabile (accertato sulla base delle denunce di legge), dal valore indicato, per la medesima tipologia di bene avente le medesime caratteristiche di quello distrutto, dai listini delle riviste specializzate (Quattroruote, Motociclismo, altre) del mese di gennaio 2010;
- in caso di danno riparabile, dal costo per la riparazione determinato da fatture o da preventivi di riparazione, comunque non superiore al valore del bene sopra indicato.

### **d) Scorte**

Il valore del danno è determinato:

- in caso di distruzione o danno irreparabile dal costo per il riacquisto delle scorte andate distrutte; ove le scorte siano costituite da semilavorati o prodotti finiti, il valore del danno è determinato con riferimento al costo del materiale necessario per la produzione della stessa quantità di prodotti finiti o semilavorati andati distrutti, senza considerare il margine operativo;
- in caso di danno riparabile, dal costo per il ripristino; comunque non superiore al valore del bene sopra indicato.

## **6. Accertamento**

L'esistenza del danno, l'individuazione dei beni danneggiati e l'accertamento del valore del danno, così come definito al precedente articolo 5, è effettuata:

- per importi fino a € 25.000, sulla base di una dichiarazione sostitutiva resa dall'impresa richiedente;
- per importi superiori a € 25.000, sulla base di una perizia redatta da tecnico abilitato;

## **7. Procedure per l'accesso all'agevolazione**

La domanda di ammissione all'agevolazione deve essere redatta sull'apposito modulo, che sarà reso disponibile sul sito internet [www.fiditoscana.it](http://www.fiditoscana.it), sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e inviata a mezzo raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURT e fino al 31.5.2010, a uno dei seguenti indirizzi:

Fidi Toscana - Sede territoriale di Lucca

C/o Provincia di Lucca

Palazzo Ducale Cortile Carrara

55100 Lucca

Fidi Toscana – Sede territoriale di Pisa

c/o Polo tecnologico di Navacchio

Via Giuntini, 25 int. 27

56023 Navacchio (Pisa)

Fidi Toscana istruisce la domanda di contributo verificando la completezza della medesima e dei relativi allegati, il possesso dei requisiti per l'accesso al contributo e l'ammissibilità a contributo dei danni dichiarati. In caso di incompletezza Fidi Toscana provvede a richiedere l'integrazione dando un termine per la regolarizzazione non superiore a 15 giorni, trascorsi i quali senza che sia intervenuto il completamento, la domanda decade.

Con le medesime modalità possono essere richiesti elementi integrativi di conoscenza rilevanti ai fini dell'ammissibilità della domanda o dell'importo ammissibile a contributo.

Fidi Toscana comunica i risultati dell'istruttoria alla Regione Toscana che provvede all'adozione del provvedimento di ammissione a contributo.

Fidi Toscana provvede alla comunicazione successiva alle imprese e alle banche erogatrici del finanziamento.

## **8. Erogazione del contributo in c/interessi**

Per l'erogazione del contributo in c/interessi l'impresa è tenuta a presentare domanda di erogazione, utilizzando la modulistica che sarà resa disponibile sul sito internet di Fidi Toscana. Il contributo in c/interessi è calcolato in via definitiva in base alla durata e all'importo del finanziamento, nonché sulla base dell'effettivo tasso di interesse applicato sul finanziamento.

Il contributo è erogato all'impresa in un'unica soluzione, attualizzato al tasso ufficiale di riferimento vigente al momento dell'erogazione del finanziamento.

Alla domanda di erogazione deve essere allegata la rendicontazione delle spese sostenute. Le spese devono essere giustificate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario.

## **9. Controlli**

La Regione Toscana, direttamente o tramite Fidi Toscana, può effettuare controlli documentali o presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando, e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse.

Nell'ambito dei controlli l'impresa è obbligata ad esibire tutta la documentazione e a consentire ispezioni sui beni di cui è stato dichiarato il danneggiamento e il ripristino/riacquisto.

## **10. Revoca**

L'agevolazione è revocata nei seguenti casi:

- a. rinuncia del beneficiario;
- b. agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- c. mancata erogazione del finanziamento bancario;

- d. mancata realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione nei termini previsti;
- e. mancata rendicontazione delle spese,
- f. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto di esigere l'immediato pagamento dell'agevolazione concessa.

## **11. Informazioni sull'avvio del procedimento Legge 241/90.**

L'avvio del procedimento di istruttoria delle domande decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande stesse. La durata prevista per l'iter amministrativo è di 120 giorni, salvo quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 40/2009.

Il periodo per l'istruttoria delle richieste di erogazione dell'agevolazione è di 90 giorni dalla data di acquisizione delle richieste stesse, salvo quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 40/2009.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Toscana - Settore "Artigianato e Politiche di Sostegno alle Imprese", Via di Novoli, 26, Firenze, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Informazioni sull'iter dell'istruttoria possono essere richieste a Fidi Toscana S.p.A., Piazza della Repubblica, 6, 50123 Firenze – Sede territoriale di Pisa: Letizia Lenzi tel. 055/2384493, Stefano Rondelli tel. 055/2384483, Sede territoriale di Lucca: Paola Lamandini tel. 055/2384424).

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle Imprese della D.G. dello Sviluppo Economico.

## **12. Trattamento dati personali**

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

Responsabile del trattamento: Pietro Bracci presso Fidi Toscana S.p.a.